

LE ALTRE MANIFESTAZIONI SPORTIVE

Negli stadi sulle piste e sulle strade del mondo

Divisione Nazionale

Serie B

I risultati

	Ruggiana-Bieliese	1-0
Legnano-Bari	1-1	
Monza-Verona	4-0	
Lecce-Dominante	0-0	
Florentina-Atalanta	3-0	
Pistoiese-Prato	2-1	
Fiumana-Parma	2-0	
Casale-Spezia	3-0	
Venezia-Novara	2-1	

	La classifica	Partite	Goals	G	V	N	P	F	P	Giorni
Casale	7	5	1	1	15	4	11			
Atalanta	7	4	2	1	6	4	10			
Florentina	7	4	2	1	17	6	10			
Pistoiese	7	4	2	1	10	8	10			
Spezia	7	4	2	2	9	7	10			
Verona	7	4	2	1	20	12	10			
Monteforte	7	3	1	3	13	12	10			
Novara	7	3	1	3	17	10	10			
Bari	7	3	1	3	16	8	10			
Monteforte	7	3	2	3	13	12	10			
Venezia	7	3	1	3	7	11	10			
Legnano	7	2	2	3	9	12	10			
Parma	7	2	1	4	6	14	10			
Prato	7	1	2	4	11	13	10			
Bieliese	7	1	2	4	3	8	10			
Lecce	7	1	2	4	6	11	10			
Reggiana	7	0	0	5	7	12	10			
Fiumana	7	0	0	5	5	15	10			

Casale-Spezia 3-0

Casale, 18 mattino.

La partita è presto riassunta. Totti i due momenti iniziali in cui il Pavia, erede di una linea di attacco nubilissima e veloce, ha preso il pugno le vicende, il Casale, lentamente e stentamente si adagia alla necessità della giornata e con un ritmo di attacco insieme, anche se non troppo combattivo, tolse ai bianchi il bastone del comando per impugnarne solidamente fino alla fine. Non un episodio della gara è passato senza l'influenza del gioco casalese che ancora una volta ha svelato continuità, un ritmo ininterrotto e limpido. Ma contrariamente a solito l'azione nera stellata è risultata priva di quell'ardore agonistico che fu sempre in passato compagno sicuro dei successi rosse.

Gli uomini rossonei erano un rendimento sicure ma puramente assolutamente privi di spirito combattivo e questo vale certo a rendere più facile la parità. Si aggiunse a ciò il gioco, riuscito confuso e spedito nel quadro del match, tanto che quella forza di propulsione che fu sempre la spinta dell'offensiva nero-stellata, oggi non è risultata e apparirà allora chiaro che l'affermazione, pur netta e evidente, non ha raggiunto quel valore persino di tanti altri successi. Dal terzetto difensivo, particolarmente felice in Roggero, la vittoria casalese era esaltata motivo di leggittimità e di merito.

Le Spezia si è dimostrata equilibrata nell'attacco, ma molte occasioni furono sprecate da debolezza e difficoltà a concludere. Nei primi minuti i bianchi condussero azioni pregevoli di slite e velocità. Poi, nel corso del match questi virò ebbe ancora modo di confermarsi in rapido contrafflusso inserito nelle pause nero-stellate. Individualmente emersero Cattil, Farina, Ghidoni e Santillo. Segnaro: Teocelli al 16° del primo tempo su penalty; Migliavacca, che strinse astutamente un momento di estasi della difesa avversaria al 13° della ripresa; Infuso; Patrucco al 35° con un tiro dal basso in alto, dove che con trama perfetta Marietti gliene porse il destro.

Spazio: Strati; Farina, Cattil, Medoni, Santillo, Bozzo; Ghidoni, Andrei, Rinaldi, Pantani, Savani.

Casale: Roletto; Rosso, Tizzonelli; Bieliese, Castello; Patrucco; Migliavacca; Demarchi, Mattea, Marietti, Patrucco.

Lecce-Dominante 0-0

Lecce, 18 mattino.

Finalmente il Lecce non ha perduto sul proprio campo, e non ha perduto contro una compagnia ben più forte tecnicamente e per forma.

La partita ha avuto inizio alle 12.30 agli ordini direttivi di Mestellari di Bologna. Netto predominio leccese per i primi minuti di gioco: poi, nero-verdi reagiscono, a un buon tiro di Grabi, finisce a dolo di poco. Al 30°, i neccesi ottengono una punizione sulla linea di rigore; ma Milone, sul palo, su una punizione contro il Lecce, Zamberletti è impegnato in una difficile parata da Gay. Subito dopo un corner contro il Lecce. Per circa 10 minuti la Dominante predomina. In una di queste azioni Zamberletti si produce in una bella parata, rimanendo però contuso alla testa. Al 30° Motto è costretto ad uscire dal campo per un calore ricevuto e rientra dopo cinque minuti, ma rimane inerito e perde tutta la partita. La nazionale continuava allora fino alla fine del tempo.

All'inizio della ripresa i Genovesi attaccano decisi e impegnano infatti Zamberletti che si produce in parate eccezionali. Ritorno però all'offensiva il Lecce. I « lupi » si stabiliscono nell'area nero-verde e vi rimangono fino alla fine del tempo, non riuscendo però ad ottenere nulla di concreto. Della Dominante ottima la difesa e il fronte italiano-francese. Si spera posso essere favorevole.

Calcio all'estero

L'Uipset vince la Coppa dell'Europa Centrale

Praga, 18 mattino.

Una folla enorme e ancora tenacemente della Slavia per assistere alla seconda finale della Coppa dell'Europa Centrale, per il prezzo di trenta milioni di lire, organizzata dal cecoslovacco dottor Srebro. E' noto che nella prima finale St. Louis è stato nettamente battuta a Budapeste con 5-1 dalla fortissima squadra ungherese dell'Uipset. Ogni l'incidente disputatosi alla maniera forte nei primi 2-3 G. Gli ungheresi sono stati superiori nel primo tempo e hanno segnato al 14° e al 33°, mentre lo Slavia segnava al 40° per merito di Svoboda. Il quale al 30° della ripresa assicurava alla sua squadra il pareggio. Col resto d'oggi, lo Uipset diventa proprietario per un anno del prezioso trofeo.

Inghilterra-Irlanda 7-2

Londra, 18 mattino.

Con un tempo magnifico, abbastanza secca tra la pioggia e il vento, è avvenuto davanti a un pubblico abbastanza ricco il 14° incontro internazionale di football fra l'Inghilterra e l'Irlanda. Gli inglesi schiacciavano completamente loro avversari. Essi segnarono 7 goal nel primo tempo e 4 nel secondo. Gli irlandesi soltanto nel secondo tempo riuscirono a salvare l'onore della giornata segnando due punti uno dei quali di rigore.

Contro la bella atmosfera, combattuta, con grande cavalleria da ambo le parti, l'arbitro Giunti di Brescia si lascia l'inizio alle 14.30 precise. Il Venetia attacca con forza e Gamba si subito chiama al lavoro. Due corner contro Novara ed uno contro Venezia e poi al 20' ecco il primo «goal» del nero-verdi, segnato da Giuge dopo una en-

tusiasmante azione. Gorini, Bonello, Carrera, il gioco si sposta da un capo all'altro rapidamente, ma il Venezia prevale.

Il primo tempo termina per 1-0 in favore del Lecce. La seconda iniziata a grande entusiasmo dai neri Verdi, Gamba para a stento due colpi di Rossi e Carrera ed al 17° il Novara è ancora costretto in calcio d'angolo. Tira Bonello, Rossi raccoglie di testa e segna. Il secondo punto per i concitadini. Rabbiosa reazione novarese che al 21' frutta il «goal» dell'onore segnato da Marchetti su cross di Versaldi. La battaglia prosegue così ritmo accelerato. Il Venezia perde due facili occasioni di segnare per le precipitazioni di Bonello che spara sul portiere avversario in pochi passi. Al 23' un gol providenziale salva il Novara al 30° di un sicuro «goal» di Giorgio. Al 26' corre uncontro Venezia ed al 33' un gol spettacolare di Gamba che soffia il pallone dai piedi di Rossi. Al 37' Habaglio rompe di forza una imponente azione di Bonello. La sinistra veneziana è ferita dolorante e la punizione contro gli ospiti non da alcun esito. Al 41' ed al 43' registrano due calci d'angolo contro il Venezia e due mischie furiose davanti alla rete validamente difesa. La squadrà, se fossa stata più a posto negli avvenimenti, avrebbe certamente conquistato un punteggio più forte.

Il goal della vittoria è stato segnato al 18' minuto per merito di Goria.

Reggiana-Bieliese 1-0

Reggio Emilia, 18 mattino.

La partita è presto riassunta. Totti i due momenti iniziali in cui il Pavia, erede di una linea di attacco nubilissima e veloce, ha preso il pugno le vicende, il Casale, lentamente e stentamente si adagia alla necessità della giornata e con un ritmo di attacco insieme, anche se non troppo combattivo, tolse ai bianchi il bastone del comando per impugnarne solidamente fino alla fine. Non un episodio della gara è passato senza l'influenza del gioco casalese che ancora una volta ha svelato continuità, un ritmo ininterrotto e limpido. Ma contrariamente a solito l'azione nera stellata è risultata priva di quell'ardore agonistico che fu sempre in passato compagno sicuro dei successi rosse.

Gli uomini rossonei erano un rendimento sicure ma puramente assolutamente privi di spirito combattivo e questo vale certo a rendere più facile la parità. Si aggiunse a ciò il gioco, riuscito confuso e spedito nel quadro del match, tanto che quella forza di propulsione che fu sempre la spinta dell'offensiva nero-stellata, oggi non è risultata e apparirà allora chiaro che l'affermazione, pur netta e evidente, non ha raggiunto quel valore persino di tanti altri successi. Dal terzetto difensivo, particolarmente felice in Roggero, la vittoria casalese era esaltata motivo di leggittimità e di merito.

Le Spezia si è dimostrata equilibrata nell'attacco, ma molte occasioni furono sprecate da debolezza e difficoltà a concludere. Nei primi minuti i bianchi condussero azioni pregevoli di slite e velocità. Poi, nel corso del match questi virò ebbe ancora modo di confermarsi in rapido contrafflusso inserito nelle pause nero-stellate. Individualmente emersero Cattil, Farina, Ghidoni e Santillo. Segnaro:

Teocelli al 16° del primo tempo su penalty; Migliavacca, che strinse astutamente un momento di estasi della difesa avversaria al 13° della ripresa; Infuso; Patrucco al 35° con un tiro dal basso in alto, dove che con trama perfetta Marietti gliene porse il destro.

Spazio: Strati; Farina, Cattil, Medoni, Santillo, Bozzo; Ghidoni, Andrei, Rinaldi, Pantani, Savani.

Casale: Roletto; Rosso, Tizzonelli; Bieliese, Castello; Patrucco; Migliavacca; Demarchi, Mattea, Marietti, Patrucco.

Il match si è dimostrato equilibrato nella difesa, ma puramente assolutamente privi di spirito combattivo e questo vale certo a rendere più facile la parità. Si aggiunse a ciò il gioco, riuscito confuso e spedito nel quadro del match, tanto che quella forza di propulsione che fu sempre la spinta dell'offensiva nero-stellata, oggi non è risultata e apparirà allora chiaro che l'affermazione, pur netta e evidente, non ha raggiunto quel valore persino di tanti altri successi. Dal terzetto difensivo, particolarmente felice in Roggero, la vittoria casalese era esaltata motivo di leggittimità e di merito.

Le Spezia si è dimostrata equilibrata nell'attacco, ma molte occasioni furono sprecate da debolezza e difficoltà a concludere. Nei primi minuti i bianchi condussero azioni pregevoli di slite e velocità. Poi, nel corso del match questi virò ebbe ancora modo di confermarsi in rapido contrafflusso inserito nelle pause nero-stellate. Individualmente emersero Cattil, Farina, Ghidoni e Santillo. Segnaro:

Teocelli al 16° del primo tempo su penalty; Migliavacca, che strinse astutamente un momento di estasi della difesa avversaria al 13° della ripresa; Infuso; Patrucco al 35° con un tiro dal basso in alto, dove che con trama perfetta Marietti gliene porse il destro.

Spazio: Strati; Farina, Cattil, Medoni, Santillo, Bozzo; Ghidoni, Andrei, Rinaldi, Pantani, Savani.

Casale: Roletto; Rosso, Tizzonelli; Bieliese, Castello; Patrucco; Migliavacca; Demarchi, Mattea, Marietti, Patrucco.

Dopo quel match gli organizzatori parigini ritornarono a far pressioni per avere il Torino contro il Lecce. Però, il Lecce non ha perduto contro una compagnia ben più forte tecnicamente e per forma.

La partita ha avuto inizio alle 12.30 agli ordini direttivi di Mestellari di Bologna. Netto predominio leccese per i primi minuti di gioco: poi, nero-verdi reagiscono, a un buon tiro di Grabi, finisce a dolo di poco. Al 30°, i neccesi ottengono una punizione sulla linea di rigore; ma Milone, sul palo, su una punizione contro il Lecce, Zamberletti è impegnato in una difficile parata da Gay. Subito dopo un corner contro il Lecce. Per circa 10 minuti la Dominante predomina. In una di queste azioni Zamberletti si produce in una bella parata, rimanendo però contuso alla testa. Al 30° Motto è costretto ad uscire dal campo per un calore ricevuto e rientra dopo cinque minuti, ma rimane inerito e perde tutta la partita. La nazionale continuava allora fino alla fine del tempo, non riuscendo però ad ottenere nulla di concreto. Della Dominante ottima la difesa e il fronte italiano-francese. Si spera posso essere favorevole.

Il match si è dimostrato equilibrato nella difesa, ma puramente assolutamente privi di spirito combattivo e questo vale certo a rendere più facile la parità. Si aggiunse a ciò il gioco, riuscito confuso e spedito nel quadro del match, tanto che quella forza di propulsione che fu sempre la spinta dell'offensiva nero-stellata, oggi non è risultata e apparirà allora chiaro che l'affermazione, pur netta e evidente, non ha raggiunto quel valore persino di tanti altri successi. Dal terzetto difensivo, particolarmente felice in Roggero, la vittoria casalese era esaltata motivo di leggittimità e di merito.

Le Spezia si è dimostrata equilibrata nell'attacco, ma molte occasioni furono sprecate da debolezza e difficoltà a concludere. Nei primi minuti i bianchi condussero azioni pregevoli di slite e velocità. Poi, nel corso del match questi virò ebbe ancora modo di confermarsi in rapido contrafflusso inserito nelle pause nero-stellate. Individualmente emersero Cattil, Farina, Ghidoni e Santillo. Segnaro:

Teocelli al 16° del primo tempo su penalty; Migliavacca, che strinse astutamente un momento di estasi della difesa avversaria al 13° della ripresa; Infuso; Patrucco al 35° con un tiro dal basso in alto, dove che con trama perfetta Marietti gliene porse il destro.

Spazio: Strati; Farina, Cattil, Medoni, Santillo, Bozzo; Ghidoni, Andrei, Rinaldi, Pantani, Savani.

Casale: Roletto; Rosso, Tizzonelli; Bieliese, Castello; Patrucco; Migliavacca; Demarchi, Mattea, Marietti, Patrucco.

Dopo quel match gli organizzatori parigini ritornarono a far pressioni per avere il Torino contro il Lecce. Però, il Lecce non ha perduto contro una compagnia ben più forte tecnicamente e per forma.

La partita ha avuto inizio alle 12.30 agli ordini direttivi di Mestellari di Bologna. Netto predominio leccese per i primi minuti di gioco: